

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2020-2022 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie e tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene conto dalle scelte già operate nei precedenti esercizi, e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dal D.Lgs. 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014, all'art. 39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai

rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità)

- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità)
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità)
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

Nell'illustrare le entrate, sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) che sul fronte delle entrate, prevede:

- lo sblocco di aliquote e tariffe;
- la riproposizione del contributo (190 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033) a ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'Imu con la Tasi sull'abitazione principale. I Comuni dovranno tuttavia utilizzare queste somme al fine di realizzare piani di sicurezza pluriennali per la manutenzione di strade, scuole e altre strutture comunali e dovranno impegnarle in toto entro il 31 dicembre di ogni anno;
- la possibilità di aumentare fino al 50% a decorrere dal 1° gennaio 2019 l'imposta di pubblicità nonché in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta sulla pubblicità, pagate negli anni 2013-18 e rese inefficaci dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018, con pagamenti rateali entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti è diventata definitiva. Viene disciplinata la possibilità di rateizzare in cinque anni i rimborsi delle somme acquisite dai Comuni a titolo di maggiorazione dell'imposta per gli anni 2013/2018.

Inoltre tiene conto delle novità introdotte dal D.L. 124/2019 tra le quali:

- la riformulazione del comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017), che reca i criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale a decorrere dal 2017, modificandone la lettera c) che disciplina, in particolare, le modalità di distribuzione della quota parte delle risorse del Fondo di solidarietà destinata a finalità perequative; Nello specifico, la modifica introdotta riscrive le percentuali della perequazione che a legislazione vigente sono 85% per l'anno 2020, e 100% dall'anno 2021. Per rendere più sostenibile la quota di risorse perequate, la nuova norma stabilisce che, dall'anno 2020, la quota del 60% applicata per gli anni 2018 e 2019 è incrementata del 5 per cento annuo sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030.
- L'articolo 57, comma 2, prevede che le disposizioni legislative vigenti, di cui all'articolo 6, comma 13, del DL n.78/2010, volte al contenimento e alla riduzione delle spese per la formazione del personale cessino di essere applicate, a decorrere dal 2020, alle regioni, alle province autonome e agli enti locali, nonché ai loro organismi ed enti strumentali (anche se costituiti in forma societaria).

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2020-2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

| | | | |
|--|---|---------------------|---------------------|
| Principali norme di riferimento | Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 | | |
| Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente | 1.130.202,15 | | |
| Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento | 1.124.000,00 | | |
| Gettito previsto nel triennio | 2020 | 2021 | 2022 |
| | 1.124.000,00 | 1.124.000,00 | 1.124.000,00 |
| Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione | <i>Specificare gli effetti sul gettito delle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per:</i> <ul style="list-style-type: none">- terreni agricoli;- riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli;- riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato;- determinazione rendita catastale su imbullonati | | |

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

NON ISTITUITA

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

| | |
|--|--|
| Principali norme di riferimento | Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 |
| Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente | 610.000,00 |
| Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento | 640.000,00 |

Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

| Gettito previsto nel triennio | 2020 | 2021 | 2022 |
|-------------------------------|------------|------------|------------|
| | 599.635,00 | 495.663,46 | 479.163,46 |

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

| | | | |
|---|---|------------|------------|
| Principali norme di riferimento | Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 | | |
| Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente | 520.000,00 – ACCERTATO PER CASSA | | |
| Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento | 530.000,00 – ACCERTATO PER CASSA | | |
| Gettito previsto nel triennio | 2020 | 2021 | 2022 |
| | 530.000,00 | 530.000,00 | 530.000,00 |
| Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione | Nessuno | | |

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

| | | | |
|---|--------------------------------|------|------|
| Principali norme di riferimento | Capo II del d.Lgs. n. 507/1993 | | |
| Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente | 26.067,84 | | |
| Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento | 30.000,00 | | |
| Gettito previsto nel triennio | 2020 | 2021 | 2022 |
| | | | |
| Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione | Nessuno | | |
| Effetti connessi alla modifica delle tariffe | Nessuno | | |

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

| | | | |
|---|-------------------------------|-----------|-----------|
| Principali norme di riferimento | Capo I del d.Lgs. n. 507/1993 | | |
| Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente | 21.105,20 | | |
| Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento | 24.500,00 | | |
| Gettito previsto nel triennio | 2020 | 2021 | 2022 |
| | 30.000,00 | 27.000,00 | 27.000,00 |
| Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione | Nessuno | | |
| Effetti connessi alla modifica delle tariffe | Nessuno | | |

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Recupero Evasione Imposta Municipale Unica Anno 2019 Euro 267.212,00, Recupero Evasione Imposta Municipale Unica prevista per l'anno 2020 Euro 250.000,00

Fondo di solidarietà comunale

Nel 2019 Euro 307.028,84, Previsione 2020 Euro 307.028,84

Proventi sanzioni codice della strada

Il servizio di Polizia Locale non in capo al comune di Breno ma è gestito dall'unione dei comuni antichi borghi di valle camonica della quale Breno è parte.

1.2. Le spese²

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

| Tip/Cat/Cap. | DESCRIZIONE ³ | FCDE | Motivazione |
|----------------------|--|------|--|
| 010201 | Tassa rifiuti | SI | |
| 002100 | Proventi recupero evasione tributaria | NO | Residui non presenti |
| ////// | Proventi sanzioni codice della strada | NO | Servizio gestito dall'Unione Antichi Borghi di Vallecamonica |
| 053000/053200/053300 | Proventi acquedotto/ fognatura e depurazione | SI | |
| 071000 | Proventi utilizzo impianti sportivi | NO | Residui non presenti |

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto: **metodo A**: media semplice;

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

BILANCIO 2020

| CAP. | DESCRIZIONE | % acc.to FCDE | Previsione 2020 di entrata | % a bilancio del FCDE | Stanziamen-to FCDE |
|------------------------------|--|---------------|----------------------------|-----------------------|--------------------|
| 010201 | Tassa rifiuti | 8,57% | 599.635,00 | 100% | 69.000,00 |
| 053000/0 53200/05 3300 | Proventi acquedotto/ fognatura e depurazione | 1,5% | 295.000,00 | 100% | 6.000,00 |

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva, è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese imprevedute, e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente 0,38% per il 2020, 0,45 per il 2021 e 0,45% per il 2022.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 100.000,00 pari allo 0,57% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di garanzia debiti commerciali

L'Ente non trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata non è tenuto all'accantonamento al FGDC.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

| DESCRIZIONE | ANNO 2020 | ANNO 2021 | ANNO 2022 |
|---------------------------------------|-----------|-----------|-----------|
| Indennità di fine mandato del sindaco | 2.400,00 | 2.400,00 | 2.400,00 |

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

| ENTRATE | IMPORTO | SPESE | IMPORTO |
|--|-------------------|--|------------------|
| Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA | | Consultazioni elettorali o referendarie locali | |
| Donazioni | | Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale | |
| Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria | 250.000,00 | Sentenze esecutive ed atti equiparati | 50.000,00 |
| | | | |
| Alienazione di immobilizzazioni | 196.450,53 | | |
| Accensioni di prestiti | 0,00 | Gli investimenti diretti | 0,00 |
| Contributi agli investimenti | 0,00 | Contributi agli investimenti | 2.500,00 |
| TOTALE ENTRATE | | TOTALE SPESE | |

Contributi agli investimenti non sono classificabili tra le entrate non ricorrenti in quanto trattasi di entrate espressamente previste a regime (Fondo Comuni Confinanti e Contributi Regione Lombardia)

Per quanto riguarda Contributi agli investimenti parte spesa, riguardano i trasferimenti a sensi legge regionale n. 20/1992 (ora l.r. 12/2005) - conto oneri: edifici di culto.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 in data 27/02/2019 e ammonta ad €. 1.470.092,55.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2019 ammonta a €. 1.172.468,08, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote

vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) aggiornato dal DM MEF 01/08/2019 stabilisce le nuove procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- viene inserito il § 9.7.1 attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), relativo all'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato 9/a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto) ;
- viene inserito il § 9.7.2 attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011) relativo all'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- viene inserito il § 9.7.3 attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011) relativo all'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto (prima del § 9.7.3, in applicazione dell'art. 187, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, si applicavano al bilancio di previsione solamente le quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto);
- la nota integrativa al bilancio deve riepilogare ed illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 ed a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);
- i nuovi prospetti a.1, a.2 e a.3 dovranno essere compilati dal bilancio 2021-2023, resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto) se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2020-2022 sono previsti un totale di € 7.836.347,07 milioni di investimenti, così suddivisi:

| Tipologia | ANNO 2020 | ANNO 2021 | ANNO 2022 |
|---|---------------------|-------------------|---------------------|
| Programma triennale OO.PP | 4.736.347,07 | 850.000,00 | 2.250.000,00 |
| Altre spese in conto capitale | 176.450,53 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE SPESE TIT. II – III | | | |
| IMPEGNI REIMPUTATI DA 2019 E PREC. | | | |
| TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO | 4.912.797,60 | 850.000,00 | 2.250.000,00 |
| di cui | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tit. 2.04.06 | ===== | ===== | ===== |

Tali spese sono finanziate con:

| Tipologia | ANNO 2020 | ANNO 2021 | ANNO 2022 |
|--|--------------------|-------------------|---------------------|
| Alienazioni | 196.450,53 | 0,00 | 0,00 |
| Contributi da altre A.P. | 4.500.572,67 | 600.000,00 | 2.250.000,00 |
| Proventi permessi di costruire e assimilati | 100.000,00 | 250.000,00 | 0,00 |
| Altre entrate Tit. IV e V | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo di amministrazione | 115.774,40 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI | 4.912797,60 | 850.000,00 | 2.250.000,00 |

| | | | |
|----------------------|--------------------|-------------------|---------------------|
| MUTUI TIT. VI | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 4.912797,60 | 850.000,00 | 2.250.000,00 |

Non sono presenti investimenti finanziari finanziati da mutui.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Risultano le seguenti garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati:

700.000,00 a favore dell'Unione Antichi Borghi di Vallecamonica, di cui il Comune di Breno è parte, per la riqualificazione della Piazza Gen. Ronchi, situata nel centro del paese.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

L'ente ha in corso strumenti finanziari derivati.

7. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Alla data del 04/12/2019 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

| | | | | |
|-------------|-------------------------------|------|------|--|
| 02245000985 | Valle Camonica Servizi S.r.l. | 2001 | 0,48 | Mantenuta con ricognizione partecipate delibera cc 41 del 19/12/2018 |
| 03432640989 | S.I.V. S.r.l. | 2012 | 3,72 | Mantenuta con ricognizione partecipate delibera cc 41 del 19/12/2018 |